



*Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy*  
*di concerto con*  
*il Ministro dell'economia e delle finanze*

**Visto** il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato emanato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**Vista** la legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021;

**Visto** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, con cui è stata modificata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico in Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

**Vista** la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

**Vista** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

**Visto** il decreto 30 dicembre 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stata attuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare approvate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197;

**Visto** il decreto 5 gennaio 2023 con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy - ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - ha proceduto





all'assegnazione dei capitoli di bilancio per l'esercizio 2023 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero;

**Visto** il decreto (DMT) del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 254775 del 2022, registrato dalla Corte dei conti il 5 dicembre 2022 (Uff. 1 Reg. n. 1746), che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'anno finanziario 2022, il capitolo di spesa n. 7044 "Fondo da ripartire per lo svolgimento delle attività di digitalizzazione e aggiornamento delle procedure di controllo, di vigilanza, di analisi e test e raccolta dei dati nonché per i laboratori di prova (26.4.3) (4.1.1)" e che vi imputa risorse pari ad 1 milione di euro;

**Visto** il regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011;

**Visto** il decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, la semplificazione e il riordino del sistema di vigilanza del mercato;

**Visto**, in particolare, l'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157, che affida alle autorità di vigilanza del mercato e alle autorità incaricate del controllo dei prodotti che entrano nel mercato dell'Unione europea, d'intesa con la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, l'implementazione di procedure digitalizzate di controllo e di vigilanza sui prodotti e di raccolta ed elaborazione dei relativi dati, ivi compresi sistemi di intelligenza artificiale per il tracciamento di prodotti pericolosi e illeciti e per l'analisi dei rischi presentati dai prodotti, al fine di migliorare le tecniche operative e semplificare le procedure e per individuare tendenze e rischi nel mercato unico, anche ai fini della cooperazione nell'ambito della rete di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) 2019/1020;

**Visto** il comma 2 del medesimo articolo 7, ove si prevede che le autorità di cui al comma 1 verificano e aggiornano, d'intesa con la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e sulla base della valutazione del rischio, le procedure di analisi e test per ogni categoria di prodotto, riducendo le duplicazioni e sovrapposizioni relative a categorie omogenee di prodotti;

**Visto** l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157, ove si incaricano le autorità di vigilanza del mercato, ciascuna per il proprio ambito di competenza, di procedere alla ricognizione degli impianti e dei laboratori di prova esistenti e accreditati, conformemente al regolamento (CE) n. 765/2008 e in linea con le finalità di cui all'articolo 21 del regolamento, anche al fine di verificare le capacità di prova per categorie specifiche di prodotti e per rischi specifici connessi a una categoria di prodotti;





**Visto** il comma 2 del medesimo articolo 8, che prevede che alla conclusione dell'attività di ricognizione di cui al comma 1 e in base alle risultanze della stessa, ciascuna autorità di vigilanza, nell'ambito della propria competenza, provvede a individuare ulteriori laboratori a cui demandare le attività di prova non attualmente svolte dai laboratori già esistenti su determinate categorie di prodotti o per determinati rischi relativi a singole categorie di prodotti;

**Visto**, altresì, l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per lo svolgimento delle attività di cui ai sopracitati articoli 7 e 8, un fondo per gli anni 2022 e 2023 con dotazione pari a 1 milione di euro per il 2022 e 9 milioni di euro per il 2023, di cui possono avvalersi le autorità di vigilanza, e che affida ad un decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il riparto delle predette risorse;

**Ritenuto** di dover provvedere alla ripartizione della somma di 10 milioni di euro, di cui 1 milione di euro per il 2022 e 9 milioni di euro per il 2023;

**Valutata** l'opportunità di operare la suddivisione delle risorse finanziarie in ragione delle normative di armonizzazione dell'Unione europea di cui all'allegato I al regolamento (UE) 2019/1020, come rimesse alla competenza delle autorità di vigilanza di cui all'allegato I al decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157;

**Visto** il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2022 prot. n. 33539, acquisito agli atti della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 3 gennaio 2023 al prot. n. 2073;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

*(Ripartizione della dotazione del fondo per gli anni 2022 e 2023)*

1. Per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157, la dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo, pari per l'anno 2022 ad 1 milione di euro e per l'anno 2023 a 9 milioni di euro, è ripartita tra le autorità di vigilanza del mercato di cui all'articolo 3 del ridetto decreto legislativo come segue:





<b>Autorità di vigilanza del mercato</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Ministero delle imprese e del made in Italy	€ 275.000,00	€ 2.475.000,00
Ministero della salute	€ 138.095,24	€ 1.242.857,14
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 28.571,43	€ 257.142,86
Ministero dell'interno	€ 44.047,62	€ 396.428,57
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	€ 241.666,67	€ 2.175.000,00
Ministero delle infrastrutture e trasporti	€ 236.904,76	€ 2.132.142,86
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	€ 21.428,57	€ 192.857,14
Ente nazionale per l'aviazione civile	€ 14.285,71	€ 128.571,43
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 9.000.000,00</b>

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Roma,

IL MINISTRO DELLE IMPRESE  
E DEL MADE IN ITALY

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

